



Prot. n. 6274/A19
Milano, 13 ottobre 2009

AI DOCENTI
AGLI STUDENTI
E p.c. ALLA DSGA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. n°416/74;
VISTA l'O. M. 215/91
VISTA la C. M. 27 agosto 2009 n. 77;
VISTO la nota Prot. n°MIURAOODRLO R.U. 18547 del 6/10/2009
VISTA la delibera del Consiglio d'Istituto del 23/09/2009

INDICE

in data
Sabato 24 ottobre 2009

- **Le elezioni dei rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Classe**
- **Le elezioni dei rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio d'Istituto**
- **Le elezioni dei rappresentanti degli studenti in seno alla Consulta Scolastica Provinciale**

In ottemperanza alle vigenti disposizioni le elezioni dei rappresentanti degli studenti si svolgeranno il **giorno 24 ottobre 2009** secondo le seguenti **modalità**:

- nella penultima ora di lezione dovranno svolgersi le assemblee di classe.

(Gli insegnanti, durante l'ora di assemblea, dovranno essere presenti secondo l'orario di servizio).

- nell'ultima ora di lezione dovranno attuarsi la costituzione seggi, votazioni e spoglio schede del solo consiglio di classe

- L'insegnante dell'ultima ora sovrintende alle operazioni di voto e collabora alle successive operazioni di scrutinio delle schede. Il seggio è costituito da un presidente e da due alunni della classe con funzione di scrutatori
- Le elezioni dei rappresentanti di classe hanno luogo sulla base di un'unica lista comprendente tutti gli elettori con espressione di una sola preferenza
- Le elezioni dei rappresentanti d'istituto possono avere luogo sulla base di più liste; gli elettori esprimono fino a due preferenze
- Le elezioni dei rappresentanti presso la Consulta provinciale Scolastica possono avere luogo sulla base di più liste, gli elettori possono esprimere una sola preferenza
- terminate le operazioni di voto e di scrutinio, dovranno essere compilati i relativi verbali che verranno consegnati immediatamente alla commissione elettorale.

(Gli alunni usciranno come da normale orario di lezione)

Il Dirigente scolastico
Dott.ssa Ada Mora

Che cos'è la consulta

La consulta provinciale degli studenti – CPS – è un organismo istituzionale di rappresentanza studentesca su base provinciale. È composta da due studenti per ogni istituto secondario superiore della provincia. I rappresentanti che la compongono sono eletti da tutti i loro compagni della scuola.

Le CPS hanno una sede appositamente attrezzata messa a disposizione dall'Ufficio Scolastico Provinciale di competenza. Dispongono di fondi propri che possono essere spesi solo dagli studenti che la compongono. La quota prevista è almeno il 7% dei fondi provinciali destinati alle scuole per le attività degli studenti. Ogni CPS si dota di un proprio regolamento e si riunisce con frequenza regolare. Le funzioni delle consulte sono:

- assicurare il più ampio confronto fra gli studenti di tutte le scuole superiori;
- ottimizzare ed integrare in rete le attività extracurricolari;
- formulare proposte che superino la dimensione del singolo istituto;
- stipulare accordi con gli enti locali, la regione e le associazioni, le organizzazioni del mondo del lavoro;
- formulare proposte ed esprimere pareri all'USP, agli enti locali competenti e agli organi collegiali territoriali;
- istituire uno sportello informativo per gli studenti, con particolare riferimento alle attività integrative, all'orientamento e all'attuazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti;
- progettare, organizzare e realizzare attività anche a carattere transnazionale;
- designare due studenti all'interno dell'organo provinciale di garanzia istituito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (art.5, comma 4).

La CPS elegge al suo interno un presidente e si divide in commissioni tematiche o territoriali. L'USP mette a disposizione della CPS un docente referente per supportare il lavoro degli studenti. Il MIUR ha un apposito ufficio per le consulte e per le attività degli studenti che opera all'interno della Direzione Generale per lo Studente.

I 103 presidenti delle consulte si riuniscono periodicamente in conferenza nazionale, dove hanno l'opportunità di scambiarsi informazioni, d'ideare progetti integrati, di discutere dei problemi comuni delle CPS e di confrontarsi con il ministro dell'Istruzione formulando pareri e proposte.

Dopo 10 anni di lavoro le consulte hanno realizzato numerose attività, come:

- vari convegni nazionali, provinciali e regionali;
- la giornata nazionale dell'arte e della creatività studentesca in tutte le province italiane;
- trasmissioni televisive;
- giornali studenteschi provinciali;
- corsi di formazione per gli studenti e i loro rappresentanti sulle politiche giovanili;
- la partecipazione all'elaborazione dei piani di dimensionamento delle scuole a livello provinciale;
- attività di educazione alla pace e di solidarietà internazionale;
- attuazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/98)
- proposte di progetti per le attività integrative e complementari (D.P.R. 567/96);
- contribuito all'attivazione degli Organi di Garanzia e alla designazione degli studenti al loro interno;
- sportelli informativi e di servizio per gli studenti;
- instaurato un dialogo con gli Enti Locali e le Amministrazioni Periferiche
- contribuito alla promozione e all'approvazione di leggi regionali per il diritto allo studio;
- realizzato attività e iniziative di promozione e utilizzo dei nuovi linguaggi e delle nuove tecnologie;
- contribuito a stimolare il coinvolgimento degli studenti nell'elaborazione dei Piani dell'Offerta Formativa;
- organizzato campagne di prevenzione contro le droghe;
- ideato concorsi per gli studenti. Numerosi pareri delle CPS sono stati accolti dal ministero, ad esempio su: lo Statuto delle studentesse e degli studenti, le modifiche del D.P.R. 567/96, l'autonomia scolastica, le modifiche degli organi collegiali e il progetto di rappresentanza studentesca nazionale.

Ulteriori informazioni sono consultabili sul sito www.istruzione.it sezione studenti